SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00129505
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Autoritratto di Peter Paul Rubens col fratello Philipp, Juste Lipse e Jan Woverius
SGTT - Titolo	I quattro filosofi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo degli Uffizi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso vasariano
LDCU - Indirizzo	Piazzale degli Uffizi, 6
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
LDCS - Specifiche	primo piano, sala C1
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Palatina 85
INVD - Data	1912
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza Pitti, 1
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Palatina e Appartamenti reali
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1945
PRDU - Data uscita	2023
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Rubens Pieter Paul
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	00001856
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	164
MISL - Larghezza	139
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	49 C 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Interno. Oggetti: libri; tavolo; tenda; scultura. Figure : quattro filosofi.
NSC - Notizie storico-critiche	L'origine del dipinto è sconosciuta. Compare nella veduta ideale della tri buna degli Uffizi dipinta da J. Zoffany nel 1772 (Hampton Court; cfr. O. H illard 1966, p.12). Alla fine del XVII secolo si trovava a Palazzo Pitti: fu tolta dai commissari francesi nel marzo o nel aprile del 1799 e traspor tato a Parigi. Il 2 gennaio 1800, Louvre esp. 1800, n. 119; 1802, n. 61; 1 803, n. 53; 1804, n. 1034; Museè Napolèon, Neties, n. 338. Recuperata Pari gi nel 1815 (ASGF, filza XL 1816, n. 48). Recuperata con i monumenti di bel le arti trasportati dalla Toscana alla Francia nell'anno 1799 in poi. "Pro cesso verbale della Venere de'Medici, di quadri delle Real Palazzo Pitti n ello Stato dove si trovano prima di procederete all'incessatura dei medesi mi (2 ottobre 1815, a cura di Karcher e Canova)": "I quattro filosofi di R ubens in tavola dal colore subollito e molto alzato, è crettato specialmen te negli abiti neri e altri e arrotato nei dintorni ove copriva la cornice . Il dipinto rappresenta, da sinistra a destra Pietro Paolo Rubens, il fra tello Filippo, e gli umanisti Juste Lipse e Jan woverius. Nello sfondo al centro vi era un paesaggio con rovine del Palatino e la chiesa di San Teod oro a Roma. A destra in una nicchia, il busto detto di Seneca e a sinistra della nicchia un vaso di fiori con quattro tulipani: due aperti e due in boccio. Il dipinto è conosciuto anche come Juste Lipse e i suoi allievi. W . Prinz ha dedicato recentemente uno studio esauriente all'iconografia del dipinto e alle sue fonti a cui adesso ci riferiamo per gli argomenti prin cipali svolti in questa sede. Il busto di Seneca compare nel dipinto perch é aveva dedicato al filosofo numerosi saggi. Nel suo soggiorno a Roma, tra il 1568 e 1577, aveva incontrato Fulvio Orsini, il bibliotecario del card inale Farnese. L'origine dell'identificazione del busto antico con Seneca sembra rifarsi all'esemplare di proprietà di Fulvio Orsini a Roma, che ven ne incisa da Th. Galle. È possibile quindi che sia stato l'erudito italian o, d'accordo con Juste Lipse, a riconoscere nei tratti del busto di Roma, che aveva forse visto al più tardi nel 1605, durante il soggiorno in quest a città con il fratello Filippo. Acquistò anzi una copia del busto Orsini che diventò una delle opere più famose della sua collezione, fatto documen tato nella lettera indirizzata da Peirese a Gevantius il 17 gennaio 1620. Il busto fu inciso nel 1615 sul frontespizio dell'edizione completa delle opere di Seneca, e poi nel 1638 da L. Vorsterman. H. G. Evers 1942, p. 93 , pensava che il busto figurasse nella porta dello studio nell'incisione d i Harrewijn del 1648, che rappresentava la Casa di Rubens, ma l'ipotesi no n è accettata. La presenza del busto di Seneca consente di dare un'ipotesi meno storica del dipinto che oppone la forza morale ai vizi di un'epoca. Dei quattro personaggi, due erano morti: il fratello di Rubens Filippo, ne l 1611, e il suo maestro Juste Lipse nel 1606. Per l'immagine di quest'ult imo, Rubens si servì di un ritratto di Abraham Janssens, conosciuto attrav erso l'incisione di Pieter de Jode. Egli riprese il suo busto come un ritr atto destinato alla famiglia Moretus (Anversa, Museo Moretus; A. M. Beryer , 1939-1940, pp. 1-71; H. Bouchery, 1941, pp. 279- 283). L' effige di Fi lippo Rubens si trova in un ritratto nella collezione Hollistecher di Berl ino. In ritratto di Woverius corrispondere ad un disegno dell'Albertina di Vienna (esp. Vienna, 1977, p. 6, n.3). E' anche ripreso in un ritratto gi à nella collezione d'Arenber a Bruxelles (Bruxelles, 1910, n.411 bis; H. F ierens- Gevaert, 1913, tav. V), oggi riconosciuto come una

	ripetizione dei Quattro filosofi. Il cane in primo piano è stato identificato da W. Prinz come Mopsulus, uno dei tre cani di Woverius. Il senso generale dell'opera è dato dai tulipani alla sinistra del busto di Seneca: l'omaggio di due v iventi per i cari scomparsi. Un particolare merita di essere osservato, qu ello cioè del paesaggio romano sullo sfondo del dipinto che ritroviamo usa to nel modello per la prima versione della pala d'altare di Santa Maria in Vallicella a Roma (Berlino, Ghemaldegalerie), trattato però in maniera pi ù abbozzata. Lo stesso motivo ripreso più tardi in un dipinto del Louvre, detto il 'Paesaggio con le rovine del Palatino', n. 2119, a proposito del quale esiste un disegno di dubbia attribuzione all'Albertina di Vienna (es p. Vienna, 1977, p. 172, n. 73) e un'incisione di Scelte a Boswert (Bodart , 1977, p. 52, n. 77). Nel dipinto di Firenze, il particolare assume un si gnificato di omaggio alla latinità. La datazione generalmente accettata, c olloca il dipinto verso il 1611-1612, poco dopo la morte di Filippo Rubens . L'opera è una fra le più famose del maestro e non stupisce quindi che se ne conoscono numerose versioni. P. Fierens, 1942, nel pubblico una inedit a di una collezione privata belga altre sono conservate presso il Museo de lle Belle Arti di Nancy, su tela (catalogo 1909, p. 99, n. 283)....cont
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU FI 632291
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 111946
FTAT - Note	prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 57045
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 154111
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 153325

FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 153326
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 134633
FTAT - Note	particolare dopo il restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	filza
FNTD - Data	1816
FNTF - Foglio/Carta	n. 48
FNTN - Nome archivio	Firenze / Archivio delle Gallerie Fiorentine
FNTS - Posizione	XL (1816)
FNTI - Codice identificativo	AGF XL 1816
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rubens pittura
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00004433
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 86
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e la pittura fiamminga del Seicento
MSTL - Luogo	Firenze/ Palzzo Pitti
MSTD - Data	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Bodart D.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Coppi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Manco, Cinzia
AGGF - Funzionario responsabile	Conticelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	....ai Musei Reali delle Belle Arti del Belgio di Bruxelles, nella raccolt a del visconte Cossè Maule a Rameignes (Belgio), Nel Museo Plantin-Moretu s di Anversa (copia), nel Museo provinciale di Olemuc, con varianti (corte se comunicazione del Dr. E. A. Safarik). Monsignor J. Ruysschaert ce ne ha segnalato un esemplare in collezione privata belga.